

**Lettera Aperta di Nicola Lamonica, circa la conclusione dell'assemblea, Forio 19 agosto 2010**

In riferimento alle problematiche legate ai trasporti marittimi del Golfo di Napoli ed alla provocazione messa in atto dall'Armamento privato ACAP circa l'abolizione del biglietto ridotto e degli abbonamenti per residenti e pendolari delle isole a partire dal 1/ 09/ '10, contravvenendo agli impegni che pure aveva sottoscritto a livello regionale per i servizi OSP,

i s o t t o s c r i t t i

rappresentanti delle Amm.ni Comunali: di Forio ( assente le altre )  
delle forze politiche e sociali definite in calce accanto al proprio nome  
cittadini della Campania

esprimono il proprio sdegno per quanto accade ed al solo fine di realizzare e garantire alle comunità isolate ed ai lavoratori pendolari da e per " la terraferma" il diritto alla continuità territoriale si costituiscono in soggetto politico, denominato:

movimento popolare per il trasporto marittimo, per i diritti e per lo sviluppo  
fermo restante la possibilità di ciascun gruppo di assumere sulla tematica, in modo parallelo e comunque non discordante, ogni altra iniziativa che in perfetta autonomia intendesse intraprendere.

Le presenti conclusioni si sottoporranno anche alle singole Assemblee che si andranno ad organizzare a Procida ed a Capri nei prossimi giorni per le opportune integrazioni che localmente dovessero emergere e per la definizione di un auspicabile coordinamento interisolano a cui affidare la vertenza in atto e la direzione del movimento per gli obiettivi comuni.

Eleggono pertanto

l'esecutivo ( da integrare eventualmente con le indicazioni delle isole di Procida e Capri ) nelle persone di: Sindaco di Forio/ rappresentato dal Suo Vice Gianni Mattera, Nicola Lamonica /autmare, Lilla Regine, Umberto Maltese, Francesco di Crescenzo, " Garibaldi" e di un rappresentante per ogni gruppo costituente il Movimento;

il coordinatore nella persona di Nicola Lamonica, a cui danno il mandato di portare avanti l'intera vertenza, a partire dalla manifestazione del 31 agosto 2010 con le seguenti indicazioni di

massima:

corteo a Ischia, in mattinata, con partenza da Piazza degli Eroi per confluire sul porto/ Piazzale del Piazzale del Redentore ove si aprirebbe il dibattito pubblico con l'auspicabile presenza dei Sindaci e di tutti gli Amm.ri e Consiglieri Comunali delle tre isole

L'intera organizzazione dovrà tendere a realizzare, nella gioia di stare insieme, un momento di sensibilità collettiva e d'impegno istituzionale concreto sulla tematica e, al di là di quanto unitariamente verrà fatta, è lasciata alla responsabilità dei singoli ed alla sensibilità di ciascuna espressioni del costituito movimento popolare ogni iniziativa nei soli limiti della legalità e del rispetto delle identità degli altri.

Per quanto riguarda la piattaforma programmatica i sottoscritti fanno proprio le conclusioni, aggiornandole alla realtà di oggi, definite in sede Comunale di Casamicciola T. il 09 gennaio 2006 tra il mondo associativo e le varie amministrazioni delle isole, per quanto non ancora conquistato, unitamente agli atti deliberativi già approvati dai vari Consigli Comunali circa i disservizi e la qualità dei servizi finora offerti dagli armatori privati e le segnalazioni/ denunce che sono state depositate in questi anni di loro presenza e di predominio nel Golfo di Napoli, per le omissioni e per le illegali serrate già effettuate.

In più, i sottoscritti ritengono che sia giunto il momento di dare alle questioni legate al trasporto marittimo del Golfo di Napoli - da effettuare anche con un taglio di riqualificazione infrastrutturale e navale, nella logica di una visione decisamente intermodale - una svolta seria iniziando dal ritenere chiusa una fase, quella dei contentini e dei famigerati atti di sottomissione del 2002; di dire basta alle approssimazioni in essere e ad accordi fuori legge, alla monopolizzazione dei trasporti da parte di chi senza avere titoli in mano ha schiacciato in questi anni ogni possibilità di concorrenza e di sviluppo.

Occorre avviare da subito:

il potenziamento della Caremar/ Corema assegnando ad essa le linee di un rinnovato piano dei servizi essenziali da definire quanto prima al tavolo tecnico presso la IV Commissione Regionale;

ridefinire il piano dei servizi rimanenti, comunque obbligatori, sulla scorta delle indicazioni che potranno emergere dal dibattito all'interno della Consulta per la Mobilità sulle esigenze territoriali e sindacali già ampiamente già espresse nel passato e per quanto di specifica competenza dalle singole Amministrazioni Comunali i cui Sindaci dovranno avere un ruolo determinante, attivo e non residuale ( come sta avvenendo in queste ore) nella compilazione del detto Piano;

la corretta applicazione della legge 3/2002 per quanto riguarda l'assegnazione delle linee, nell'accortezza di garantire ad ogni area portuale la presenza di almeno due vettori e quella concorrenzialità che oggi viene negata per la presenza ingiustificata ed ingombrante dell'ACAP; L'appello finale che viene dai sottoscrittori del presente documento è quello di boicottare a partire da subito aliscafi e navi dell'armamento privato onde " farla finita con chi vuole speculare sulla nostra insularità e con i loro lacchè infiltrati nelle istituzioni "

## **Lettera Aperta di Nicola Lamonica, circa la conclusione dell'assemblea, Forio 19 agosto 2010**

Scritto da Nicola Lamonica

Mercoledì 01 Settembre 2010 18:27 -

---

per il “movimento popolare per il trasporto marittimo, per i diritti e per lo sviluppo”

Nicola Lamonica affiancato dal Comune di Forio nella persona del V/Sindaco Gianni Mattera